

mercoledì e giovedì, ha devastato gran parte di «Fashion Market», l'outlet del gruppo Max Mara inaugurato lo scorso ottobre alla Baraccola, all'altezza dell'Ikea. Il fuoco, divampato verso l'una, è stato domato solo ieri alle 9 dai vigili del fuoco che hanno impegnato 23 uomini e 11 mezzi provenienti da Ancona, Osimo, Senigallia e Jesi e dall'aeroporto di Falconara. La stima dei danni non è stata ancora quantificata per l'impossibilità di accedere agevolmente nei locali di proprietà della ditta Ici srl di Remo Ranzuglia, presi in locazione dal gruppo di moda. Una parte estesa del capannone è inagibile, si parla di perdite forse milionarie.

Il rogo, probabilmente accidentale, ha distrutto i 5-600 mq del piano superiore dello

stabile vicino al casello dell'A.14, adibito a magazzino dell'outlet, facendo crollare in parte il tetto e l'impianto fotovoltaico, danneggiando i locali dell'Agenzia per il lavoro.doc e divorando i capi di abbigliamento anche di parte del campionario invernale, appena arrivati. Non ha interessato invece i 1000 mq del piano terra, adibiti a uffici e area vendita, ma i getti d'acqua delle autopompe si sono infiltrate nei solai finendo per rovinare anche la merce in esposizione nel negozio. Sul posto, durante la notte sono intervenuti anche gli ispettori del Commissariato di Ps di Osimo e le volanti della Questura di Ancona,

che in mattinata per ulteriori accertamenti tecnici si sono dati il cambio per i sopralluoghi con gli agenti della Squadra mobile e Scientifica. La procura di Ancona, informata dei fatti dal primo rapporto dei vigili del fuoco, al momento non ha disposto alcuna indagine, in attesa di leggere la successiva relazione tecnica dei pompieri attesa per i prossimi giorni. Trapela solo che a incendio spento e dopo le ispezioni dei luoghi non sareb-

danni milio

«Fashion Market»
avvolto dal fuoco
durante la notte
Mesi per riaprire

I vigili
del fuoco
mentre
cercano
di spegnere
le fiamme



Sicurezza al porto controlli clandestini in una nuova area

Una sala per i fermati del porto. Lo scalo dorico aumenta la sua sicurezza e tra pochi giorni inaugurerà una struttura, nei locali della stazione marittima, dedicata esclusivamente ai controlli dei viaggiatori non regolari. A chiederla era stato il Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) che a marzo aveva lanciato l'allarme sulla mancanza di sicurezza nel porto segnalandolo al prefetto Orrei durante uno dei vertici del tavolo per la sicurezza. Gli agenti in particolare avevano ravvisato la necessità di poter operare in tranquillità quando, durante gli sbarchi delle navi, mezzi e persone vengono sottoposti ai controlli di routine. Prima questi accertamenti avvenivano all'aria aperta con tutte le difficoltà degli operatori e i rischi per la loro sicurezza e per quella di tutti i fruitori del porto. Ora i locali ci sono e verranno a breve organizzati nelle misure necessarie al loro fine.

Il Siap ha già inviato agli organi competenti una proposta concreta che suggerisce delle soluzioni e che prevede la riduzione dei contatti tra viaggiatori e clandestini. Questo nel caso in cui gli individui fermati diventino pericolosi al momento della scoperta della loro clandestinità. All'interno di un locale chiuso la via di fuga sarà limitata e anche creare situazioni di disagio tra i regolari verrà loro meno.

M.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEL SALESI

Bimba, il medico legale non scioglie

Sospetta violenza, ma le lesioni sono difficili da interpretare. Lei

Visitata dal medico legale Loredana Buscemi, che ha riscontrato lesioni difficilmente interpretabili in quanto compatibili sia con una violenza che con anomalie congenite, è ancora ricoverata nel reparto di Medicina del Salesi la bambina di 9 anni, di origine albanese, portata martedì dalla madre al pronto soccorso per una visita durante la quale il personale sanitario ha sospettato abusi sessuali. La piccola ha la febbre, ed è vegliata da una zia. La minore è in osservazione ma le sue condizioni di salute sarebbero buone. Questione di giorni e sarà dimessa. La madre è ancora ricoverata all'ospedale di Torrette a seguito del crollo emotivo che ha subito alla notizia choc dei medici dopo che avevano visitato la figlia. Ospiti di parenti a Filottrano, la bambina, la madre e il padre sono originari della Toscana. In questi giorni si trovavano dunque nelle Marche. Della vicenda sarebbe stato informato il tribunale dei Minori di Firenze.



Il pronto soccorso del Salesi dove è stata visitata la bambina

Al Salesi, martedì, è stata chiamata la polizia a seguito di una crisi nervosa che ha colpito la mamma. La donna non voleva credere alle sue orecchie quando i dottori hanno ipotizzato l'abuso sessuale. Una violenza non isolata ma ripetuta. Sconvolta si è buttata a terra e voleva riportare la figlia a casa. I medici sono

dovuti la. Ma martedì da Filo il Sales stava b al pron diretto all'add choc la figlia d se succ zione s ambul so dove venire primi e suali s in am mente cato l'è possibi Ma do cerchia be ristr domes stigo: bero st bina. S dimen